

## Export in crescita per i costruttori tedeschi

Nei primi sei mesi 2017 sono aumentate le vendite di macchine per gomma e plastica in Cina, USA e Messico, mentre sono calate nei paesi dell'Unione Europea.

17 ottobre 2017 07:56



Nel primo semestre di quest'anno le esportazioni tedesche di macchine per la lavorazione di gomma e materie plastiche hanno raggiunto il valore di 2,4 miliardi di euro, in crescita del +3,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Dato che si riferisce alle sole tecnologie di trasformazione primarie (stampaggio, estrusione,

termoformatura soffiaggio ecc.), esclusi quindi stampi, automazione e attrezzature ausiliarie.

Secondo i dati diffusi da VDMA in occasione dell'apertura di Fakuma (da oggi fino a sabato a Friedrichshafen), i principali acquirenti del made in Germany si confermano i trasformatori statunitensi, con 402,2 milioni di euro, valore in crescita del 4,2% rispetto al primo semestre 2016, seguiti da quelli cinesi (310,7 milioni, +19,2%) e messicani, che con 137,4 milioni mettono a segno un incremento del 26,4%.

“I tre i principali mercati di destinazione mostrano incrementi superiori alla media - nota soddisfatto Ulrich Reifenhäuser, presidente dei costruttori di macchine per plastica e gomma all'interno della federazione della meccanica VDMA -. Lo sviluppo decisamente positivo in Cina è impressionante”. Soprattutto se paragonato al crollo avvenuto nei primi sei mesi dell'anno scorso, quando le esportazioni tedesche in Cina scesero del 22% a 260,7 milioni.

|                | 1st half-year<br>2017<br>(m €) | yoy<br>% | Ranking               |                       |
|----------------|--------------------------------|----------|-----------------------|-----------------------|
|                |                                |          | 1st half-year<br>2017 | 1st half-year<br>2016 |
| Export         | 2.424                          | 3.8      |                       |                       |
| USA            | 402                            | 4.2      | 1                     | 1                     |
| China          | 311                            | 19.2     | 2                     | 2                     |
| Mexico         | 137                            | 26.4     | 3                     | 3                     |
| Poland         | 106                            | -1.4     | 4                     | 4                     |
| France         | 83                             | -18.9    | 5                     | 5                     |
| Italy          | 81                             | -13.7    | 6                     | 6                     |
| India          | 70                             | -21.1    | 7                     | 7                     |
| Czech Republic | 66                             | -15.5    | 8                     | 8                     |
| Great Britain  | 66                             | -12.6    | 9                     | 9                     |
| Spain          | 61                             | -15.2    | 10                    | 10                    |

Source: VDMA / National Statistical Office

Passando al Vecchio continente, tra gennaio e giugno l'export tedesco nei mercati UE ha mostrato una flessione del -6,1%, a 848 milioni di euro, trend confermato anche dai tre principali paesi di destinazione: Polonia, Francia e Italia. Altri due importanti mercati, Brasile e Russia, mostrano invece segnali di ripresa: le esportazioni verso il mercato russo sono infatti aumentate del 43% a quasi 60 milioni di euro, mentre quelle verso il paese sudamericano segnano un incremento del 78% a 35,3 milioni di euro.

Limitando l'analisi al solo stampaggio ad iniezione, tema portante di Fakuma, l'export nel primo semestre è aumentato del +9,4% per un valore di 475,8 milioni di euro, con punte più alte in Francia e Polonia, rispettivamente con +52% e +10,6%. Una forte crescita delle vendite di presse si registra anche in Cina (+435) e Messico (+41,3%).

